

Vendemmia 2020: raccolti in Italia 70 milioni di quintali di uve da vino

03 marzo 2021

Il 2020 è stato un anno particolare anche per il settore vitivinicolo. A darne evidenza sono Unioncamere e BMTI nel loro Rapporto un'analisi sull'andamento del mercato delle uve da vino nel 2020, realizzata a partire dai prezzi rilevati dalle Camere di commercio. Durante la vendemmia del 2020, in Italia, sono stati raccolti oltre 70 milioni di quintali di uve da vino (elaborazione BMTI su dati Istat), corrispondenti ad un aumento del 3% rispetto al 2019 e del 2% rispetto alla media del quinquennio 2015-2019.

Questo incremento è il risultato di un andamento climatico che, nel complesso, ha favorito la maturazione dell'uva e la sua buona qualità. Come altri comparti dell'agroalimentare, però, anche il mercato vinicolo ha risentito dell'impatto della pandemia. A fronte del buon andamento nelle quantità, con l'Italia che mantiene la leadership mondiale nella produzione di vino, meno positivo è stato il riscontro nei listini all'ingrosso a causa della chiusura totale dell'Ho.re.ca. durante il lockdown di marzo e aprile e le successive chiusure parziali nell'ultima parte dell'anno. A subirne maggiormente le conseguenze sono stati proprio i vini di qualità che sono i più consumati nella ristorazione. Secondo i dati di Unioncamere e BMTI, i prezzi del vino hanno subito un calo medio dell'1,4% rispetto al 2019. Più accentuata però la flessione in chiusura d'anno, con un calo a dicembre del 5% su base annua.